22 **DICEMBRE** 2019

La Bacheca

Bollettino interno della Chiesa Cristiana Evangelica di Via Glauco, n. 8 (CT)

Annunci

domenica 5 gennaio alle ore 10.00 in via Glauco si svolgeranno i battesimi in acqua. Chiunque desidera battezzarsi può dare il proprio nominativo al pastore Davide Ciaccio.

Sono arrivati I calendari 2020 sono gia 'disponibili in libreria.

Dal mese di gennaio formazione di missione per le strade.

Buon Compleanno

Grazia Di Prima 22/12
Resina Gloria 23/12
Grasso Rosaria Giovanna 27/12

Turno delle Pulizie

Dal 23/12 al 29/12
Rosaria -Antonino- Marilena

Caro Diario

Diario dal 13/12 al 18/12

Venerdì 13

Continua il nostro avvincente percorso attraverso il libro degli Atti, stasera abbiamo letto i versi dal 12-16 del cap. 5 insieme al fratello Davide. Questi versi ci illustrano la crescita straordinaria della chiesa, leggiamo che sempre più uomini e donne si aggiungevano. La crescita porta con se tante cose, e spesso il cambiamento può significare anche imprevedibilità che può anche spaventare. In questi versi vediamo un gruppo di persone che si muoveva proprio con un unico obiettivo: far conoscere il Vangelo a tutti. E cosi giorno per giorno questo gruppo diventava sempre più numeroso, una crescita che non era solo numerica infatti si aggiungevano persone che credevano nel Signore , quindi era una crescita anche di qualità. Abbiamo notato alcuni elementi importanti che caratterizzavano questo gruppo di credenti: 1) tutti si ritrovavano sotto il portico… Se la chiesa non sta insieme non può crescere, è quando si ritrova insieme che le cose accadono. Frequentare le riunioni non è un optional che scegliamo a secondo delle nostre esigenze, non basta la presenza domenicale, bisogna partecipare, essere insieme di comune accordo, lodare il Signore, ascoltare la Sua Parola, occuparsi dei bisogni degli altri…se rimaniamo lontano come possiamo fare tutto questo? Se non desideriamo stare insieme c'è qualcosa che non va. 2) erano di comune accordo. Non c'era chi tirava da una parte e chi dall'altra, ma tutti avevano uno stesso obiettivo da raggiungere, e chi era attorno vedeva un gruppo compatto. Pensiamo a cosa accade quando in una famiglia ci sono desideri e obiettivi diversi. 3) c'era la presenza del sovrannaturale (12-16) una chiesa senza sovrannaturale è una semplice organizzazione come le altre. Dio è sovrannaturale e se è presente nella chiesa, non può mancare la Sua manifestazione. Dio è lo stesso ciò che accadeva allora può accadere anche oggi. Stiamo ricercando la potenza di Dio tra noi? 4) anche la folla accorreva dalle città vicino(16) c'era una risonanza attorno per ciò che stava accadendo, di come il Signore stava manifestando la Sua potenza e la Sua gloria in mezzo a loro. Questo portò la chiesa al l'accoglienza, ma non di una o due persone ma città , gruppi interi che arrivavano da ogni parte ed ognuno con il proprio bagaglio interiore. La chiesa non si chiudeva ma aveva un orizzonte aperto , non si ponevano problemi di come e cosa fare ma erano pronti a dare accoglienza.

Domenica 15

Questa mattina abbiamo avuto tra noi il gruppo Hebron che ci ha reso partecipe dell' ultimo CD musicale che grazie al Signore e per la Sua gloria hanno potuto realizzare. Abbiamo lodato il nostro Dio insieme e come sempre quando i nostri cuori sono aperti a Lui, il Signore non manca mai di farci sentire la Sua presenza. Il fratello Davide ha condiviso la Parola leggendo alcuni versi dal Vangelo di Luca 9:10-11. " Gesù guariva quelli che avevano bisogno" è stata questa la frase su cui ci siamo soffermati stamattina ed e proprio la Parola che ha consolato i nostri cuori. Oggi viviamo in una società dove i bisogni sono molti, nelle famiglie ci sono bisogni che nascono da rapporti difficili, da problemi di salute, da problemi psicologici dovute anche alle conseguenze di dipendenze come la droga, l'alcol, problemi economici…. Vi sono bisogni spirituali che nascono dall'allontanamento dell'uomo da Dio. Anche dentro la comunità ci sono tanti bisogni, Gesù guariva, interveniva ,sanava coloro che erano nel bisogno e questo deve darci forza e incoraggiarci a gridare a Lui. Non cerchiamo altrove quello che nessuno può darci, ma andiamo da Gesù che è l'Unico che può colmare il nostro bisogno. Abbiamo necessità di andare ai Suoi piedi! Come chiesa non possiamo rimanere insensibili ai bisogni delle persone che ci sono attorno a noi, dobbiamo dare una soluzione, portare Gesù così come fece la prima chiesa. Nel cap. successivo leggiamo della moltiplicazione dei pani, e vediamo la reazione dei discepoli che volevano mandar via la folla che aveva fame ma Gesù disse che loro dovevano dare alla folla il cibo di cui avevano bisogno. Gesù guarisce ogni bisogno, Lui può risolvere ogni problema, nulla è impossibile per Lui. Apriamo generosamente il nostro cuore alla Potenza di Dio (Deu.15) è della Sua potenza che abbiamo bisogno, non di altro e allora apriamo

il nostro cuore e le nostre mani e riceviamo dal Signore.
Nel POMERIGGIO il fratello Davide ha letto dei versi in Gio.12:44-50 dove sono riportate delle parole di Gesù molto importanti tanto che leggiamo che Lui stesso per sottolineare l'importanza di ciò che stava dicendo usò un tono di voce più alto. "Chi crede in me…" Credere è qualcosa di serio, d'importante che deve prendere tutta la nostra vita, credere in Gesù è una forza irresistibile che ci porta a non vivere più nelle tenebre. Credere in Gesù ci fa uscire dalle tenebre e ci trasporta nella luce(v.46) forse abbiamo vissuto da tanto tempo in questa condizione di buio, se crediamo in Gesù possiamo cambiare la nostra condizione e vivere nella luce. Nel buio siamo ciechi, non vediamo più nulla, non vediamo la bellezza di ciò che ci circonda, e vivendo nel buio ci abituiamo all'oscurità. Il Signore è venuto a portarci via dal buio, Lui è luce e quando lasciamo che si avvicini a noi, che prenda la nostra vita nelle Sue mani allora la Sua luce irrompe e spazza via le tenebre. Il Signore ha un progetto per la nostra vita, Lui vuole toglierci dal buio del peccato, c'è l'azione dello Spirito Santo che vuole portarci fuori dalla nostra condizione di tenebre verso la luce. Non rimanere ancorato al l'oscurità ma passa nella luce , questo è ciò che il Signore oggi ti sta dicendo. Gio.3:19. C'è una scelta da fare che è quella di credere con il cuore , sta a te farla.

Mercoledì 18 Adrano

Bellissimo il messaggio datoci stasera dalla Parola di Dio attraverso il fratello Francesco Di Prima da Luca 10:1-12. Il Signore Gesù designa altri settanta discepoli e li manda a predicare il Vangelo in ogni città dove Lui stesso sarebbe andato, dicendo loro di pregare perché "La messe è grande, ma gli operai sono pochi." È bene considerare che Gesù non si limita ai 12 discepoli ma che assegna il suo mandato anche ad altri abilitandoli a questa importante missione di evangelizzazione.
Ad ogni persona "nata di nuovo" Gesù assegna anche oggi la stessa mansione di allora, quella di annunziare a tutti il motivo per cui è sceso sulla terra: la salvezza per tutta l'umanità, riservata solo a coloro che accettano questa verità. Gesù manda i suoi discepoli non senza prima aver dato loro delle indicazioni precise per eseguire al meglio questo speciale mandato.
Li manda come "pecore in mezzo ai lupi", per indicare loro che non sarà una semplice e felice passeggiata ma che durante il cammino incontreranno difficoltà e vie tortuose da percorrere. Cosi sarà anche per noi quando ci sentiremo rifiutati. Tuttavia Gesù ci invita a non scoraggiarci e a non mollare ma ad andare avanti e a proseguire poiché durante questo viaggio Egli sarà al nostro fianco.
Un altro punto rilevante è al verso 4 quando raccomanda di "non portare cosa alcuna" perché Lui stesso provvederà al loro sostentamento e di non salutare nessuno perché non si perda tempo per strada. Gesù ha dunque fretta per il suo progetto. La stessa raccomandazione viene fatta anche a noi: non rimandare o essere pigri nel portare agli altri la verità perché il Signore sta per tornare e il suo desiderio è quello che tutti siano salvati. Se poi questo messaggio di salvezza verrà rifiutato noi non ne saremo più responsabili in quanto avremo adempiuto al comando del Signore.
Dio ci ha dato una grande arma che è quella della preghiera. Egli ci invita a non mollare e a non stancarci mai di pregare perché ogni impegno dato con il cuore, ogni semina abbia i suoi frutti. È altresì importante, nello stesso momento, far conoscere agli altri il grande Amore e la misericordia di Dio attraverso il nostro amore, la nostra misericordia, le nostre compassioni andando incontro a chi è nel bisogno. Un bisogno che riveste ogni sfera della vita: la malattia, il lutto, il degrado morale, la povertà. Solo donando agli altri noi stessi potremo risultare credibili e raccogliere i frutti delle nostre fatiche.

Rubrica a cura di Agata C. e Graziella F.

Scuola Domenicale 15/12

Classe Scolari (6-7 anni)
Essere cristiani non è facile, ma avendo Gesù dalla nostra parte ogni cosa può essere possibile! Oggi insieme a Stefania, Alessandro e Giacomo, abbiamo parlato dell'esperienza di Paolo perseguitato e rinchiuso nella fortezza! Una congiura era stata pianificata contro Paolo, ma Dio aveva altri piani per lui. Grazie al coraggio del suo giovane nipote nel portare questa notizia sino alla fortezza, il tribuno preparò un esercito per portare Paolo in un luogo sicuro, Cesarea. Cosi la congiura fu sventata. Dio voleva che Paolo parlasse del Vangelo anche a Roma!
Non è importante se siamo grandi o piccoli, dobbiamo essere coraggiosi, disposti a fare il bene e avere buona volontà. Dio può usarsi di chiunque, persino dei più giovani per le sue grandi opere, e può cambiare ogni situazione negativa in qualcosa di meraviglioso!

Deborah C.

Classe Prescolari (3-5 anni)
Domenica 15 dicembre abbiamo trascorso dei momenti piacevoli con i piccoli Giulio, Chanel, Gloria e Gaia, ho raccontato loro la storia dei discepoli che erano andati a pescare, ma dopo una lunga notte di attesa, non erano riusciti a pescare nulla, le reti erano vuote. Gesù andò da loro nella mattinata, dicendogli di gettare le reti sul lato destro della barca. I discepoli fidandosi di Gesù ubbidirono! Le reti erano talmente piene, che avevano difficoltà a tirarle sulla barca.
Abbiamo concluso, colorando i disegni attinenti alla lezione.

Pinga G.

Classe Adolescenti (8-13 anni)
Lo sapevate che i nostri ragazzi sono molto coraggiosi? Ebbene sì! Domenica non si sono lasciati impaurire da una misteriosa ed inquietante scatola nera poggiata sul tavolo, Con fermezza hanno infilato la mano in un piccolo foro e vi hanno trovato..... delle buonissime caramelle! Il loro coraggio è stato premiato! L'obiettivo di ciò: far comprendere ai ragazzi che Dio può usare persone molto giovani per realizzare i Suoi piani. Come nel caso dell'apostolo Paolo, (rinchiuso prima nella fortezza a Gerusalemme e condotto in seguito a Cesarea) che grazie all' azione coraggiosa e tempestiva del nipote fu liberato da un complotto organizzato dai giudei per ucciderlo.
Conclusione : Dio è in grado di modificare ogni situazione difficile per il progresso del Vangelo, pertanto Joseph, Gabriele, Atish, Francesco, Emmanuel, Esther, Miriam ed Elin facciamo il bene, parliamo di Gesù, e andiamo avanti con forza e coraggio!

Loredana P.

Un giorno di tanto tempo fa

Un giorno di tanto tempo fa un asino tutto allegro tornò a casa dalla mamma. Le disse:
Lo sai mamma oggi la città di Gerusalemme mi ha fatto festa ,io sono entrato per le porte della città santa e tutta la gente estendeva ai miei piedi dei mantelli, delle palme, altri gridavano di gioia e facevano festa.
Ma davvero? gli rispose la madre, Sì mamma!! sto dicendo la verità. - era una grande festa piena di gente ,persone religiose, e io mi sentivo così forte e così orgoglioso. Insomma ero così fiero di me che quasi stavo per esplodere di gioia!
Figlio mio ,disse la madre pensaci un attimo, forse la festa era perché stavi portando sulle spalle il Salvatore Gesù Cristo, forse la festa era per Lui no mamma era per me.... rispose l'asinello.

Allora la madre gli disse: fai una cosa ripercorri lo stesso tragitto e vedi se la gente farà di nuovo la stessa cosa al tuo passaggio. Ok mamma lo farò, hai avuto davvero una buona idea. Così l'asinello uscì di casa e percorse lo stesso tragitto del mattino e poi tornò a casa Sai mamma, ...sono tanto tanto triste Ho rifatto lo stesso tragitto e nessuno mi ha fatto festa, anzi non mi hanno degnato nemmeno di uno sguardo e quando sono arrivato alle porte della città nemmeno mi hanno fatto entrare!
La mamma gli rispose: vedi figlio mio senza il Signore rimani solo un asino.

Amico lascio a te la conclusione vuoi fare le cose con Cristo o vuoi fare tutto da solo?

Loredana P.

PRAYER WALL
Ecco alcune richieste di preghiera

Per la nostra nazione: **L'ITALIA!**
Per **Mariella Di Prima** problemi di salute)
Per **Basilio Gagliano** (problemi di salute)
Per **Salvo Cocuzza** (missione in Libano)
Per **Francesca Gullotta** (problemi di salute)
Per **Gaetano Ventimiglia** (problemi di salute)
Per **Angelo Currò** (fuori per lavoro)
Per **Gianni Scalisi** (problemi di salute)
Per **Salvatore e Lesya** (problemi di salute)
Per **Liuzzo Giovanni** (depressione)
Per **Nuccio Puglisi** (problemi di salute)
Per **Graziella Arena** (tumore)
Per **Giovanni Lo Magno** (problemi di salute)
Per **Maria Motta**
Per **Raimondo** (per la sua conversione)
Per **Rebecca Cocuzza** (prossimo intervento)
Per **Raimonda** (problemi di salute)
Per **Natascia Gangemi** (problemi di salute)
Per **Pippo Motta** (problemi di salute)
Per **Grazia Litrico**
Per **Cettina Gangemi** (problemi di salute).
Per **Veronica Giaffaglione** nuora di Maria Avola (problemi di salute)
Per il **Papà di Marilena** (giovedì si è sottoposto a trapianto di rene)
Per un **gruppo di credenti di Bari**,(per una nuova realtà di chiesa)
Per **Graziella Di Prima**
Per **Emanuel**, bimbo di 4 mesi (problemi di salute)
Per **Dorotea** (problemi di salute)

E la lista non finisce qui… Segnala la tua richiesta di preghiera alla Segreteria.
Molto puo' la preghiera!

Scrivi qui i tuoi appunti...

«CAMBIAMO LA NOSTRA VITA!» (Luca 3:7-14)

Mentre Giovanni è nel deserto a battezzare e a predicare la conversione, le persone che vanno da lui si sentono chiamate a cambiare il loro stile e chiedono in che modo tradurre tale cambiamento nella vita. Fa impressione il fatto che Giovanni: ha davanti persone che facevano mestieri diversi e sconvenienti (esattori, soldati, gente legata con il potere imperiale, nemici del popolo), eppure non chiede loro:
1) di cambiare mestiere: chiede piuttosto di fare in modo onesto ciò che già fanno …
2) preghiere, digiuni, penitenze, cose "religiose": … ciò che deve cambiare è la pratica.

Fare “frutti di ravvedimento” è:

- Un qualcosa che si fa nella pratica di vita, con l'agire e le scelte di tutti i giorni.
- Non isolarsi dal mondo o uscire dal mondo, ma vivere in esso con integrità … appartenere ad esso in modo limpido!
- Utilizzare la preghiera non soltanto come mezzo per essere vicini a Dio ma anche come strumento di cambiamento reale in noi!

C’è una latente tentazione: dividere ciò che è religioso e ciò che è vita comune e per questo Giovanni ci dona preziosi consigli: ciò che prepara la via al Signore è “una pratica di giustizia, fatta di condivisione, accontentandosi di ciò che è giusto, senza usare violenza sui deboli”. Infatti:

1. Alla folla viene chiesto di condividere: chi ha due tuniche ne dia una a chi non ne ha. Chi ha il coraggio di farlo? Soprattutto: che giustizia è questa?! Se una cosa è mia, perché dovrei darla a chi non ne ha? Il Signore vuole che impariamo ad alzare lo sguardo da noi agli altri. La condivisione è una scelta che nasce in noi quando ci accorgiamo che le persone sono più importanti delle cose. Finché uno guarda solo a sé, non avrà mai abbastanza, vivrà sempre nella lamentela. Se invece alza lo sguardo, comincerà a sentire che esse possono essere più importanti delle proprie — pur legittime — cose.

2. Agli esattori delle tasse dice di non richiedere più di quanto è stato fissato. Tecnicamente, li invita a non pretendere tangenti. Ma anche noi viviamo spesso con questa logica che ci porta a fare le cose sottobanco, pur sapendo che sono sbagliate; più spesso si traduce nell'esercitare ogni giorno una pretesa sugli altri, camuffandola in tanti modi. Occorre coltivare la trasparenza: ciò che non possiamo dire apertamente, spesso nasconde una riserva di "frode" …

3. Ai soldati chiede di non usare violenza, in particolare verso le persone più deboli, che non potevano difendersi. L'indicazione fa pensare che c'è una violenza molto facile: è quella contro le persone più fragili, preda dei nostri giudizi, della nostra indifferenza. Fare giustizia è imparare l'attenzione verso queste persone, per non trovarsi a calpestare qualcuno senza rendersene conto.

Rubrica a cura di Luigi C.

CHIESA CRISTIANA EVANGELICA
VIA GLAUCO

Questa Settimana

Dal 23/12 al 29/12

- **Lunedì 23 Ore 17:30**
  Meditazione della Parola
- **Martedì 24 Ore 19:30**
  Culto al Signore - S. M. La Stella
- **Mercoledì 25 Ore 19:00**
  Culto al Signore - Adrano
  Giovedì 26 ore 19:30
  Prove di musica
- **Venerdì 27 ore 20:00**
  Culto al Signore - Via Glauco
- **Sabato 28 Ore 19:00**
  Riunione dei Giovani
- **Domenica 29 Ore 10:00**
  Culto al Signore e Scuola Domenicale
- **Domenica 30 Ore 18:00**
  Culto al Signore

viaglauco.it @viaglauco via glauco
@ViaGlauco segreteriaviaglauco@yahoo.it
IT49 E 05034 16913 000000014371